

Economia circolare e moda sostenibile

# RIFÒ, DA RIFIUTO A NUOVA RISORSA

A PRATO IL PRIMO BRAND IN ITALIA DI MODA CIRCOLARE CHE OFFRE UN SERVIZIO PER SMALTIRE GLI INDUMENTI USATI E TRASFORMARLI IN UNA NUOVA RISORSA TESSILE



a cura di  
**Michela Bricout**

**È** IL 2017. NICCOLÒ CIPRIANI SI TROVA IN VIETNAM, LÌ HA LA POSSIBILITÀ DI VEDERE DA VICINO GLI EFFETTI DELLA SOVRAPPRODUZIONE DELL'INDUSTRIA DELL'ABBIGLIAMENTO: MONTAGNE DI VESTITI, CHIUSI IN MAGAZZINI E INVENDUTI, DESTINATI ALL'INCENERITORE PERCHÉ FRUTTO DI UN SISTEMA ECONOMICO CHE PRODUCE MOLTO DI PIÙ RISPETTO AI REALI BISOGNI DELLE PERSONE. COSÌ HA UN'IDEA. TORNA NELLA SUA CITTÀ NATALE, PRATO, DOVE ESISTE UNA TRADIZIONE LEGATA ALLA RIGENERAZIONE TESSILE NATA SECOLI FA: QUANDO RICICLARE ERA SEMPLICEMENTE FRUTTO DEL BUON SENSO.

Prato è il luogo perfetto dove far partire il suo progetto legato ad una linea di abbigliamento a partire da fibre rigenerate, che si basi su una produzione etica e senza sprechi. Nasce Rifò, prendendo il nome da una inflessione toscana del verbo "rifare".

Questa nuova realtà apre la prima sede a Prato e inizia a proporre in Italia e all'estero una linea di maglie-

I capi Rifò sono realizzati con fibre riciclate e naturali, così da essere riciclabili di nuovo e biodegradabili. Dalla rigenerazione di lana, cashmere e jeans, fino alla creazione del capo finito garantiscono un prodotto *made in Italy*

ria completamente basata su fibre rigenerate da lana, cashmere e jeans. I capi Rifò sono realizzati con fibre riciclate e naturali, così da essere riciclabili di nuovo e biodegradabili. Dalla rigenerazione di lana, cashmere e jeans, fino alla creazione del capo finito garantiscono un prodotto made in Italy, realizzato a km zero. Il processo di riciclo delle fibre tessili permette di ridurre drasticamente il consumo di acqua e coloranti, poiché vecchi indumenti e gli scarti

industriali vengono divisi per colore e per materiale dai cenciaioli, gli storici artigiani della rigenerazione, prima di essere riciclati, in questo modo non è necessaria una nuova colorazione. Rifò è un brand di abbigliamento ma anche un progetto di economia circolare, perché vuole offrire alle persone servizi concreti e trasparenti per smaltire i propri vecchi indumenti e far sì che tornino ad essere una nuova risorsa tessile.

Rifò è anche un progetto di valore sociale, insieme a partner locali hanno creato *Nei Nostri Panni* un percorso formativo per cenciaioli, filatori

## Rifò

e nuovi artigiani, destinato a migranti che vivono sul territorio. Dal 2022 ad oggi *Nei Nostri Panni* ha incrociato domande e offerta di lavoro nel settore tessile con un grande risultato:



Rifò è anche un progetto sociale: insieme a partner locali hanno creato *Nei Nostri Panni*, percorso formativo per cenciaioli, filatori, nuovi artigiani, destinato a migranti che vivono sul territorio

22 tirocini portati a termine e 13 contratti di lavoro attivati.

All'interno di Rifò lavorano oggi circa 25 persone. Dal 2020 Rifò è stata certificata come *benefit corporation*, un attestato che certifica le imprese che generano un impatto positivo sull'ambiente, rispettando alti standard sociali e di trasparenza e da inizio 2026 hanno ottenuto anche la certificazione WFTO (*World Fair Trade Organization*, [wfto.com](http://wfto.com)). ■

Informazioni e fonti:  
[rifo-lab.com](http://rifo-lab.com)